



{{WikiAfrica/Connecting Cultures}}

{{W|arte|aprile 2012}}

== FuoriLuogo ==

“FuoriLuogo” è stato un ciclo di incontri in quattro edizioni promosso da [[Connecting Cultures]] dal 2007 al 2010. Gli appuntamenti, presso il Centro di Documentazione di Arti Visive, avevano l’obiettivo di aprire una riflessione ed un approfondimento critico ed interdisciplinare sul rapporto tra territorio e [[arte pubblica]]. Artisti, architetti e fotografi sono stati invitati a presentare i propri progetti attraverso uno scambio interdisciplinare con sociologi, studiosi, urbanisti, filosofi ragionando su temi come: criticità e marginalità degli spazi urbani, cambiamenti territoriali e soluzioni abitative. Obiettivo di FuoriLuogo era l’utilizzo della creatività e dell’arte come veicoli di comunicazione e dialogo tra la società, le zone rurali ed urbane e le loro relative trasformazioni, offrendo al pubblico un incontro e un dialogo diretto con artisti e studiosi.

=== I Edizione ===

Alla prima edizione, (febbraio a maggio 2007) hanno partecipato gli artisti: [[Laura Morelli]], [[Ettore Favini]], [[Riccardo Benassi]] e [[Beatrice Catanzaro]].

Laura Morelli in “Bunker”, video, installazioni e fotografie del bombardamento di Dalmine (BG), avvenuto il 6 luglio 1944. Ideato per offrire una visione del bunker come sito storico, metaforico ma anche per analizzarne il significato.

Ettore Favini in “Verdecuratoda”, un frutteto nell’area Falchera di Torino per restituire alla collettività gli spazi pubblici privi di utilizzo, realizzato con l’utilizzo di fonti rinnovabili e sistemi di recupero di materiali. progetto si è aggiudicato il Premio Artegiovanne ‘Milano e Torino incontrano l’arte’ nel 2006.

Riccardo Benassi in “Reality Check”, indagine geografica durata dieci anni, in cui sono catalogate le modifiche urbanistiche, territoriali e sociali della Provincia di Cremona.

Beatrice Catanzaro in “Cutting Chai_Radio Chept^{FM}”, programma radiofonico settimanale in collaborazione con un gruppo di studenti provenienti dalle istituzioni accademiche di Ahmedabad.

=== II Edizione ===

La seconda edizione di FuoriLuogo (marzo - giugno 2008) si è concentrata sul tema dell’ambiente e del paesaggio, indagato attraverso progetti in progress, a cui hanno partecipato [[Marina Ballo Charmet]], [[Piero Gilardi]], [[Francesco Jodice]] e [[Claudia Losi]].

Mrina Ballo Charmet in “Parco”, riprese fotografiche iniziate a partire dalla primavera 2006, su uno dei principali luoghi pubblici della città, considerato come contenitore sociale, il parco, analizzato in alcune città europee multiculturali (Milano, Roma, Parigi, Berlino, Londra).

Piero Gilardi in “PAV”, Parco d’Arte Vivente sorto a Torino in un ex area industriale lasciata in stato di abbandono, realizzato secondo le esigenze del territorio e dalla società.

Francesco Jodice in “City Tellers” filmati in stile documentaristico e di narrazione visiva suddivisi in capitoli ognuno dei quali dedicato a diversi aspetti della vita di una grande metropoli.

Claudia Losi in “Camminare Paesaggi”, osservazione delle dinamiche di relazione tra le persone e il loro immaginario.

=== III Edizione ===

La terza edizione di FuoriLuogo (febbraio - maggio 2009) e si è concentrata sulla riflessione dell’immaginario e della percezione dell’uomo sulle periferie e sulle aree urbane delle grandi metropoli. Gli artisti coinvolti in questa esperienza sono stati: [[Stalker/Osservatorio Nomade]], [[Marco Navarra]], [[Margarita Andreu]] e [[Alterazioni Video]].

Stalker/Osservatorio Nomade in “Campus Rom”, studio durato due anni dello stile di vita, delle tipologie abitative e costruttive dei Rom, affrontando il problema dell’identità culturale e dell’integrazione.

Marco Navarra in “Abitare Straniero”, progetto sul tema del melting pot culturale in Sicilia, luogo da sempre soggetto a migrazioni.



Margarita Andreu in “La Città Trasparente”, fotografie in cui lo spazio delle periferie urbane con le loro architetture si intreccia con le esistenze umane.

Il collettivo Alterazioni Video in “Incompiuto Siciliano”, inventario delle opere incompiute in Italia, ravvisando questioni politiche, storiche e stilistiche.

==== IV Edizione ====

La quarta ed ultima edizione di ‘FuoriLuogo_L’Altra metà del Contemporaneo’ (aprile - novembre 2010) è stata dedicata al tema dell’arte e della conoscenza. Lo scopo degli incontri è stato di presentare al pubblico una generazione di artiste contemporanee, riflettendo sulla ricerca, sul processo di realizzazione dell’opera d’arte, sul linguaggio artistico e stilistico del loro operato, dando la possibilità alle artist di confrontandosi con relatori provenienti da diversi ambiti di ricerca, e anche di avvicinare il pubblico all’interpretazione dell’arte contemporanea.

Le sette artiste coinvolte, [[Margherita Morgantini]], [[Fatoumata Bintou Kandè Sengor]], [[Meris Angioletti]], [[Eva Marisaldi]], [[Susan Hefuna]], [[Marzia Migliora]] e [[Letizia Cariello]], con i loro lavori si sono occupate di indagare aspetti complessi della conoscenza.

Margherita Morgantini in “Titolo Variabile”, pubblicato in un libro edito nel 2009 da Quodlibet, raccolta di disegni fatti dall’artista (1998 – 2008), organizzata in quattro ‘movimenti’, in cui ha ricostruito un percorso personale di distruzione di legami, parole e sentimenti, e la loro successiva libera ricombinazione.

Fatoumata Kandè Sengor in “Seeking the Truth”, raccontare gli aspetti sconosciuti e complessi delle tradizioni del proprio paese e utilizzare la creatività e l’arte per coinvolgere giovani e donne nel cambiare il proprio futuro.

Meris Angioletti in “Paradigma indiziario” metodo di indagine, disseminando indizi, microstorie, oggetti apparentemente senza significato che messi in collegamento hanno svelato misteri e significati.

Eva Marisaldi in “Home Moves” in collaborazione con Archivio Nazionale del Film di Famiglia di Bologna, dialogo per immagini in cui l’artista ha inframmezzato i filmati d’archivio con i suoi lavori recenti e passati.

Susan Hefuna in “Mashrabija screens”, l’opera che fa parte di un corpus ispirato alle Mashrabiva, finestre di legno a grata fitta presenti nell’architettura islamica dette Mashrabiva, considerandole aspetti della vita quotidiana utili ad esplorare l’indeterminatezza del luogo e dell’identità.

Marzia Migliora in “Quelli che trascurano di rileggere si condannano a leggere sempre la stessa storia”, ricerca sui temi del desiderio, dell’intimità, della memoria, della perdita, delle paure, dell’ossessione, per riflettere sull’identità, utilizzando il patrimonio del [[Museo del Novecento]] di Milano.

Letizia Cariello in ‘C&E’, progetto inedito in cui vengono confrontati in una prospettiva diacronica due personaggi storici come Camille Claudel ed Elisabetta I di Inghilterra.

==== Bibliografia ====

*Associazione Culturale Parco d’arte vivente, “Bioma: pensieri, creazioni e progetti per un parco d’arte vivente”, ACPAV, Torino 2006.

==== Fonti ====

*<http://www.connectingcultures.info/progetti/foriluogo>

*<http://www.progettobunker.it>

*<http://www.verdecuratoda.it>

==== Voci Correlate ====

[[Connecting Cultures]]

[[arte pubblica]]

[[Laura Morelli]]

[[Ettore Favini]]



[[Riccardo Benassi]]

[[Beatrice Catanzaro]]

[[Marina Ballo Charmet]]

[[Piero Gilardi]]

[[Francesco Jodice]]

[[Claudia Losi]]

[[Stalker/Osservatorio Nomade]]

[[Marco Navarra]]

[[Margarita Andrau]]

[[Alterazioni Video]]

[[Margherita Morgantini]]

[[Fatoumata Bintou Kandè Sengor]]

[[Meris Angioletti]]

[[Eva Marisaldi]]

[[Susan Hefuna]]

[[Marzia Migliora]]

[[Letizia Cariello]]

=== Collegamenti Esterni ===

*Il sito <http://www.connectingcultures.info>

*Il sito <http://www.progettobunker.it>

*Il sito <http://www.verdecuratoda.it>

[[Categoria:Arte contemporanea]]